

# All'Aev Terraglio Lando abbassa e sposta le torri

*L'assessore Andrea Ferrazzi ha incontrato la proprietà dei terreni dove sorgerà il nuovo ipermercato chiedendo di modificare il progetto per i quattro edifici*

Elisio Trevisan

MESTRE

Lando deve abbassare le torri che vuole costruire nell'area dell'Aev Terraglio. E deve anche spostarle. Lo ha chiesto l'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi direttamente alla proprietà dei terreni sui quali è già stato approvato il progetto per un ipermercato, mentre per le torri ancora non è stata avviata alcuna procedura. Tempo per intervenire, dunque, sul mega centro commerciale non ce n'è più ma sulle torri ce n'è eccome. «Lando si è detto disponibile a modificare i piani recependo quanto gli abbiamo chiesto» spiega Ferrazzi che risponde così alle critiche sollevate dal Comitato cittadini Borgo Pezzana con i quali si era incontrato giorni fa.

Loro sanno benissimo che sul nuovo ipermercato, che sorgerà a fianco della rotonda della Castellana e della via Caravaggio, non c'è più nulla da fare, anche perché uno dei componenti, a quanto pare, è l'ex proprietario delle aree vendute alla società di Lando. Però hanno chiesto al Comune di intervenire almeno per ridurre il più possibile l'impatto che le nuove costruzioni avranno sulle case della zona.

«Le nuove costruzioni impediranno a

molti di noi di vedere la luce del sole e intaseranno definitivamente la viabilità della zona nonostante gli interventi minimali richiesti dal Comune» avevano scritto a sindaco e assessori competenti lo scorso dicembre Mario Cognolato e Giuseppe Mian, portavoce del Comitato.

Ferrazzi, dunque, ha chiesto di abbassare l'altezza delle torri dai 70 metri previsti a 45 metri (sorgerebbero così edifici da 10 o 12 piani) e di spostarle il più possibile verso il nuovo ipermercato in modo da non oscurare la vista alle case di via Borgo Pezzana.

Lando, d'altro canto, è interessato ad inaugurare al più presto il suo nuovo mega punto vendita, sicuro che con i prezzi competitivi che ha darà del filo da torcere agli altri centri commerciali che hanno ormai infestato la zona. Il progetto delle torri viene dopo ma siccome il piano generale è unico, e comprende ipermercato ed edifici, è chiaro che ha tutto l'interesse di salvaguardarlo. Le modifiche richieste dal Comune, dunque, possono essere accettate non intaccando l'investimento complessivo. Poi che le torri vengano costruite prima o dopo e con le funzioni da definire, il risultato non cambia. (e.t.)

© riproduzione riservata



**TERRAGLIO** Il progetto dell'ipermercato e delle torri; sotto l'area com'è oggi

